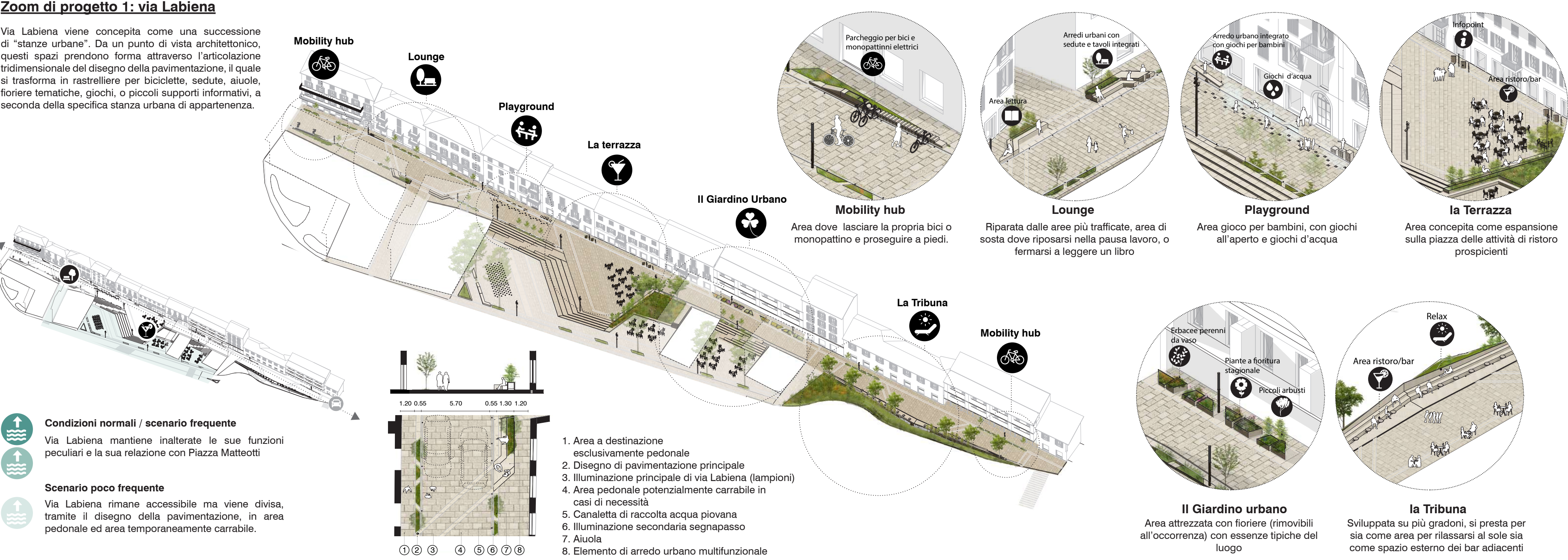


Zoom di progetto 1: via Labiena

Via Labiena viene concepita come una successione di "stanze urbane". Da un punto di vista architettonico, questi spazi prendono forma attraverso l'articolazione tridimensionale del disegno della pavimentazione, il quale si trasforma in rastrelliere per biciclette, sedute, aiuole, fioriere tematiche, giochi, o piccoli supporti informativi, a seconda della specifica stanza urbana di appartenenza.

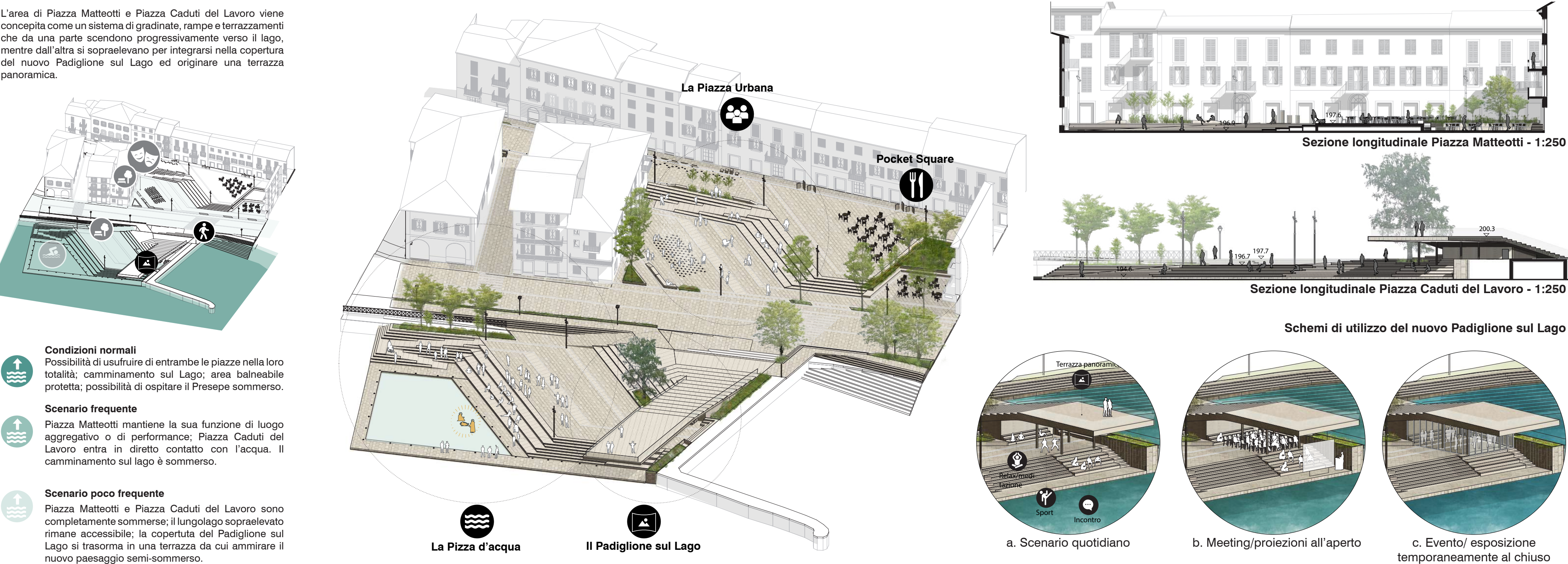


Condizioni normali / scenario frequente
Via Labiena mantiene inalterate le sue funzioni peculiari e la sua relazione con Piazza Matteotti

Scenario poco frequente
Via Labiena rimane accessibile ma viene divisa, tramite il disegno della pavimentazione, in area pedonale ed area temporaneamente carrabile.

Zoom di progetto 2: Piazza Matteotti e Piazza Caduti del Lavoro

L'area di Piazza Matteotti e Piazza Caduti del Lavoro viene concepita come un sistema di gradinate, rampe e terrazzamenti che da una parte scendono progressivamente verso il lago, mentre dall'altra si sopraelevano per integrarsi nella copertura del nuovo Padiglione sul Lago ed originare una terrazza panoramica.



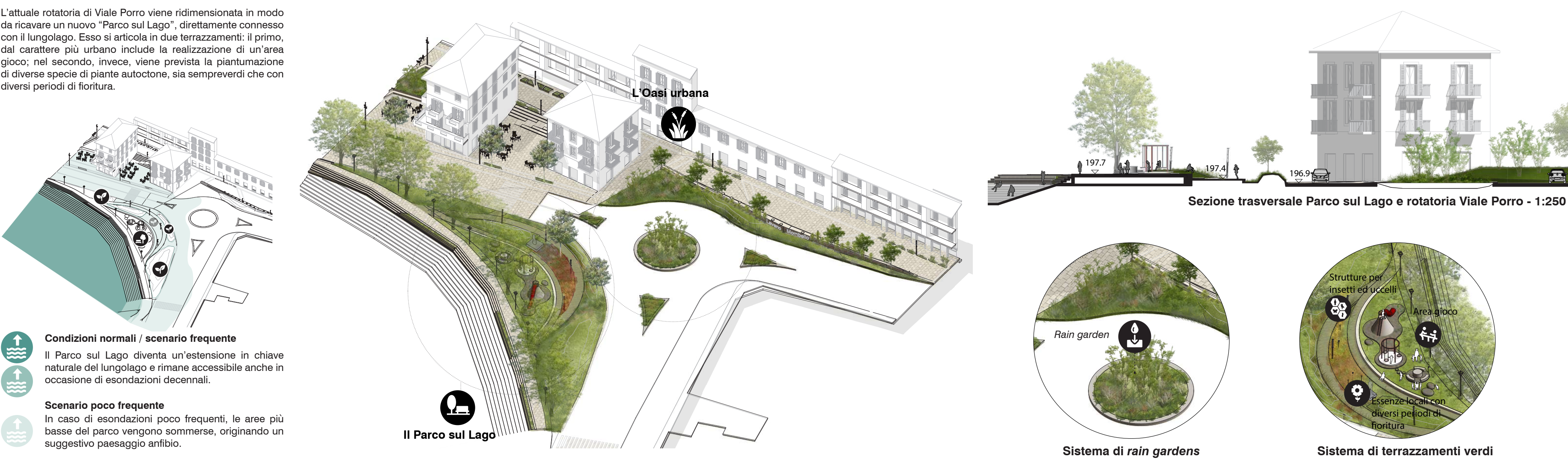
Condizioni normali
Possibilità di usufruire di entrambe le piazze nella loro totalità; camminamento sul Lago; area balneabile protetta; possibilità di ospitare il Presepe sommerso.

Scenario frequente
Piazza Matteotti mantiene la sua funzione di luogo aggregativo o di performance; Piazza Caduti del Lavoro entra in diretto contatto con l'acqua. Il camminamento sul lago è sommerso.

Scenario poco frequente
Piazza Matteotti e Piazza Caduti del Lavoro sono completamente sommerse; il lungolago sopraelevato rimane accessibile; la copertuta del Padiglione sul Lago si trasforma in una terrazza da cui ammirare il nuovo paesaggio semi-sommerso.

Zoom di progetto 3: Il Parco sul Lago e la rotatoria su Viale Porro

L'attuale rotatoria di Viale Porro viene ridimensionata in modo da ricavare un nuovo "Parco sul Lago", direttamente connesso con il lungolago. Esso si articola in due terrazzamenti: il primo, dal carattere più urbano include la realizzazione di un'area gioco; nel secondo, invece, viene prevista la piantumazione di diverse specie di piante autoctone, sia sempreverdi che con diversi periodi di fioritura.



Condizioni normali / scenario frequente
Il Parco sul Lago diventa un'estensione in chiave naturale del lungolago e rimane accessibile anche in occasione di esondazioni decennali.

Scenario poco frequente
In caso di esondazioni poco frequenti, le aree più basse del parco vengono sommerse, originando un suggestivo paesaggio anfibio.

Elaborato tridimensionale 3: Vista prospettica di via Labiena



Elaborato tridimensionale 4: Vista prospettica di via Caduti del Lavoro



Elaborato tridimensionale 5: Vista prospettica del nuovo Parco sul Lago

